

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VBIS00700V

IS "L. COBIANCHI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Medio - Basso
VBPS007019	
II A	Basso
II B	Medio Alto
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso
II A	Basso
VBTF00701B	
II A	Medio Alto
II B	Alto
II A	Medio - Basso
II B	Medio Alto
II C	Basso
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Medio Alto
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VBIS00700V	0.5	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Vicinanza alla Svizzera che consente di aumentare sensibilmente gli sbocchi occupazionali mediante il "frontalierato": circa 5000 unità che corrisponde al 5% degli occupati (fonte Camera di Commercio - dato relativo al 2014) - Frequenza di un buon numero di studenti provenienti dalle province limitrofe, più industrializzate: 25% degli iscritti - Disoccupazione giovanile del 28,6%, di molti punti inferiore al dato nazionale - Capacità di accoglienza degli studenti di cittadinanza non italiana dislocata sul territorio: percentuale di studenti stranieri (6,5%) superiore alla popolazione straniera (6%) - Capacità di accoglienza degli studenti BES (DSA) per la presenza di gruppi di lavoro e attività loro dedicate, nonché del Centro Nuove Tecnologie e Disabilità, che ha sede all'interno della struttura scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di raggiungere la scuola da parte degli studenti a causa delle caratteristiche montane del territorio. Queste caratteristiche creano difficoltà di tipo economico e logistico per gli studenti e organizzative per la scuola. - Scarsità di risorse integrative e di continuità didattica nelle attività di sostegno degli studenti BES - Mancanza di mediatori linguistici e culturali per favorire l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri - Territorio decentrato rispetto alle opportunità di prosecuzione degli studi dopo il conseguimento del diploma.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Vicinanza alla Svizzera che consente di aumentare sensibilmente gli sbocchi occupazionali mediante il "frontalierato": circa 5000 unità che corrisponde al 5% degli occupati (fonte Camera di Commercio - dato relativo al 2014) - Coerenza tra i corsi presenti nella scuola con la realtà territoriale: turismo, ambiente e paesaggio, artigianato e piccola industria ad elevato tasso di innovazione, energie rinnovabili - Capacità di attrarre contributi, anche se allo stato attuale in misura non sempre adeguata, da parte di privati e associazioni di categoria del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contributi economici provenienti prevalentemente dallo Stato, insufficienti per le necessità della scuola, e dalle quote degli studenti non obbligatorie; - Cronica scarsità di contributi dagli enti locali e quindi difficoltà di manutenzione e rinnovo attrezzature.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	18,2	27,4
Situazione della scuola: VBIS00700V	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	40,0	49,4	52,8
	Totale adeguamento	60,0	50,6	46,9
Situazione della scuola: VBIS00700V		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola è costituita da un unico plesso e questo favorisce l'organizzazione delle attività.</p> <p>I computer presenti nella scuola sono circa 300 (su una popolazione di più di 1800 studenti), l'età della maggior parte dei quali è però maggiore di 5 anni.</p> <p>Il numero di LIM è pari a 6 e ci sono 2 Apple TV.</p> <p>Il numero di tablet a disposizione degli insegnanti è di circa 180.</p> <p>Laboratori: 6 laboratori EE + INF 3 laboratori INF 7 laboratori CB 5 laboratori MEC 2 lab Fisica 2 lab scienze 3 lab INF liceo SA e biennio 1 lab linguistico 1 palestra</p> <p>Accesso a fondi da bandi, come Interreg, Fondazione Cariplo, Erasmus.</p> <p>Relativamente alle certificazioni nell'ambito della sicurezza dell'edificio sono in via di completamento i lavori di adeguamento degli impianti e delle strutture anche per quanto riguarda le barriere architettoniche.</p> <p>L'Istituto promuove regolarmente corsi di formazione sulla sicurezza per gli studenti che partecipano a stage e per tutto il personale scolastico.</p> <p>L'Istituto procede all'analisi dei rischi di ogni sostanza utilizzata per le attività di laboratorio.</p> <p>L'Istituto smaltisce i rifiuti chimici dei laboratori secondo le normative di Legge.</p>	<p>- Contributi economici provenienti prevalentemente dallo Stato e dalla quota degli studenti non obbligatoria; mancanza di contributo enti pubblici del territorio e quindi difficoltà di manutenzione e rinnovo attrezzature;</p> <p>- Difficoltà a investire in progetti solo con i ridotti finanziamenti pubblici;</p> <p>- Difficoltà a ottenere i finanziamenti europei per gli aspetti burocratici molto complessi, che richiedono competenze professionali difficili da reperire all'interno della scuola;</p> <p>- Estrema lentezza negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'edificio da parte della Provincia per la cronica mancanza di fondi provinciali.</p> <p>- Nonostante il parziale completamento dei lavori di adeguamento relativi alla sicurezza, le certificazioni sono disponibili per il 50% a causa di problemi formali relativi alla conclusione degli appalti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VBIS00700V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBIS00700V	160	82,9	33	17,1	100,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.928	73,7	687	26,3	100,0
PIEMONTE	45.240	81,6	10.222	18,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VBIS00700V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VBIS00700V	4	2,5	25	15,6	57	35,6	74	46,2	100,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	60	3,1	400	20,7	748	38,8	720	37,3	100,0
PIEMONTE	1.952	4,2	10.273	22,3	17.488	37,9	16.449	35,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VBIS00700V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VBIS00700V	83,2	16,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VBIS00700V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VBIS00700V	35	21,5	67	41,1	8	4,9	53	32,5
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	404	22,3	430	23,7	254	14,0	727	40,1
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO			X							
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	26	68,4	-	0,0	12	31,6	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	10	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	90	69,9	79
Situazione della scuola: VBIS00700V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	30	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,8	15,4
	Più di 5 anni	70	26,7	26,7
Situazione della scuola: VBIS00700V		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La parità di genere dei Docenti (Maschi 48%, Femmine 52%); • La professionalità dei Docenti acquisita nel corso di molti anni di servizio (40% con più di 16 anni) e la continuità didattica nel medesimo Istituto di istruzione superiore (40%) offrono all'utenza un'esperienza professionale di alto livello che ben si coniuga con l'entusiasmo e l'innovazione propria di quel 42% di Docenti che costituiscono le nuove leve; • L'insegnamento in Atenei Universitari (12%) nonché il presiedere Commissioni di esame o di Abilitazione all'insegnamento (26%), cariche ricoperte da un cospicuo numero di Docenti, delineano opportunità per tutto il Corpo Docente; • Gli insegnanti che svolgono anche la libera professione (11%) o che comunque hanno svolto attività professionale prima di dedicarsi all'insegnamento (38%) contribuiscono in modo determinante a valorizzare lo stretto legame tra Scuola e Lavoro; • L'alta percentuale di Docenti dell'Istituto (20%) autori di testi scolastici o strettamente legati alla didattica costituisce davvero un valore aggiunto; • L'incarico del dirigente scolastico è effettivo, stabile e con più di 5 anni di esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza di certificazioni di stampo linguistico o informatico da parte di un'alta percentuale di Docenti (90%) non significa necessariamente che il corpo Docente dell'Istituto non si sia aperto all'informatizzazione digitale né che non si sia formato sulla multimedialità, tuttavia l'assenza di un cospicuo numero di docenti con certificazioni linguistiche e metodologiche, costituisce oggettivamente un vincolo che, per essere superato, necessita di risorse adeguate a una formazione capillare e sostenibile; • La carenza di risorse limita la possibilità di valorizzare le potenzialità professionali rilevate nell'indagine interna, al fine di affrontare progetti interdisciplinari che permettano di sviluppare la didattica per competenze.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Professionalità docenti

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE Risultati
professionalità.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00700V	73,0	81,1	72,8	91,3	82,2	76,8	84,9	82,4
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	77,5	83,2	84,0	93,2	80,8	82,2	90,2	90,2
PIEMONTE	71,6	78,9	77,9	83,3	74,4	82,0	82,3	86,1
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00700V	8,2	10,1	11,3	9,3	13,5	19,7	24,4	22,4
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	15,6	18,5	18,5	19,0	19,3	22,4	26,4	22,4
PIEMONTE	27,1	29,3	28,5	28,2	26,4	28,4	28,9	25,2
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VBIS00700V	85,9	94,8	87,7	98,2	92,7	96,7	98,7	90,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	88,3	96,1	93,5	97,9	86,4	90,6	92,8	90,2
PIEMONTE	84,5	91,3	90,4	94,6	83,1	90,5	89,5	92,4
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VBIS00700V	4,2	10,4	1,8	0,0	5,5	21,7	1,3	18,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	7,2	14,7	7,4	9,5	10,9	18,8	6,4	11,8
PIEMONTE	23,1	20,6	17,7	15,9	20,5	20,1	15,5	13,6
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VBIS00700V	92,8	85,7	88,2	90,9	95,5	89,7	86,5	84,4
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	94,4	93,6	93,9	94,8	94,0	86,7	90,7	92,7
PIEMONTE	85,9	89,6	90,2	92,7	88,4	90,9	91,4	93,5
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VBIS00700V	7,2	8,9	2,9	18,2	11,4	11,8	13,5	9,4
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	11,6	12,7	9,0	17,9	11,6	16,8	14,4	9,5
PIEMONTE	22,5	23,1	21,5	19,3	21,3	21,4	22,4	18,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VBIS00700V	81,0	87,0	89,7	86,7	-	87,2	93,7	95,6
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	84,6	90,6	92,9	89,9	83,1	92,1	66,3	66,3
PIEMONTE	76,2	88,2	87,4	93,0	81,4	86,9	87,1	89,5
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VBIS00700V	13,8	4,3	10,3	17,8	-	27,7	12,7	14,7
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	23,1	9,4	19,4	26,1	15,6	25,0	9,0	10,2
PIEMONTE	26,8	26,4	25,7	21,0	26,8	24,8	22,8	17,0
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VBIS00700V	10,1	31,5	33,7	18,0	6,7	0,0	12,7	37,3	25,9	15,2	7,6	1,3
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,1	33,2	30,6	14,6	8,2	0,3	10,5	39,4	27,6	15,3	6,8	0,4
PIEMONTE	11,9	37,3	27,4	15,6	7,6	0,3	10,3	34,9	29,5	16,1	8,9	0,4
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: VBIS00700V	7,5	32,1	26,4	24,5	9,4	0,0	3,6	29,1	32,7	20,0	14,5	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	7,2	27,5	29,0	26,1	10,1	0,0	3,2	26,9	31,2	21,5	16,1	1,1
PIEMONTE	5,3	22,9	32,8	23,6	14,6	0,8	3,4	24,6	30,1	24,8	16,2	0,8
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VBIS00700V	8,9	39,2	21,5	19,0	8,9	2,5	5,0	30,0	35,0	22,5	5,0	2,5
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,4	33,1	28,4	19,4	11,5	2,2	5,4	26,4	31,0	22,7	13,6	0,8
PIEMONTE	5,3	27,2	29,9	22,1	14,2	1,3	5,8	25,9	30,7	22,3	14,2	1,2
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: VBIS00700V	7,5	42,5	30,0	15,0	5,0	0,0	2,5	30,0	35,0	20,0	12,5	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,9	44,1	29,4	16,2	4,4	0,0	1,6	28,6	33,3	20,6	15,9	0,0
PIEMONTE	7,7	31,2	32,6	19,5	8,8	0,2	5,5	27,7	32,6	21,3	12,3	0,6
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00700V	2,0	1,6	3,7	4,5	1,2
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,0	1,0	3,5	2,3	1,5
PIEMONTE	1,9	1,5	2,7	2,2	1,5
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VBIS00700V	0,0	0,0	3,8	0,0	1,7
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0	0,0	2,3	0,0	1,0
PIEMONTE	0,5	0,4	1,1	0,8	0,9
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VBIS00700V	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0	0,8	0,0	1,7	0,0
PIEMONTE	0,5	0,5	0,8	0,8	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VBIS00700V	-	4,1	7,4	1,4	8,9
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0	2,6	5,3	1,0	5,9
PIEMONTE	1,0	1,0	1,4	1,3	0,9
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00700V - Benchmark*	5,2	0,4	2,0	0,0	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	8,6	1,6	1,7	0,0	0,2
PIEMONTE	6,6	3,7	4,0	1,7	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VBIS00700V - Benchmark*	5,6	0,0	7,1	0,0	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,7	0,0	4,0	0,0	0,0
PIEMONTE	3,7	1,4	1,5	0,8	0,0
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VBIS00700V - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,4	0,4	0,8	0,4	0,0
PIEMONTE	3,6	2,1	2,4	1,3	0,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VBIS00700V - Benchmark*	-	0,0	0,0	0,0	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4	0,0	1,1	0,0	0,0
PIEMONTE	6,4	3,2	3,1	1,0	1,3
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00700V - Benchmark*	15,6	6,6	4,1	1,2	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	7,5	3,9	3,5	1,9	0,0
PIEMONTE	5,0	3,8	2,8	1,8	1,0
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VBIS00700V - Benchmark*	14,9	6,2	5,1	5,7	3,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	7,9	4,9	3,0	2,9	2,0
PIEMONTE	4,5	3,0	2,9	2,4	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VBIS00700V - Benchmark*	8,3	1,4	1,9	2,9	2,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,6	1,5	2,2	0,8	0,4
PIEMONTE	5,0	2,9	3,1	1,6	0,6
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VBIS00700V - Benchmark*	-	19,0	6,0	0,0	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,5	13,6	7,2	1,0	0,0
PIEMONTE	5,5	3,8	3,1	1,4	1,5
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono in misura ridotta rispetto ai dati regionali e nazionali, mentre si collocano lievemente al di sopra dei dati provinciali, ad eccezione del liceo scientifico opzione scienze applicate.</p> <p>Molto ridotta rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, è, invece, la percentuale degli studenti con giudizio sospeso.</p> <p>Sulla base di tali dati i criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) possono essere considerati adeguati al perseguimento del successo formativo degli studenti.</p> <p>Rispetto al voto conseguito all'esame di stato, gli studenti degli indirizzi tecnici ottengono risultati maggiormente premianti rispetto sia ai dati provinciali che a quelli regionali e nazionali.</p> <p>Non appaiono percentualmente significativi i dati relativi agli abbandoni; per quello che riguarda i trasferimenti in uscita si registra invece un dato più basso negli ultimi due anni di corso rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali.</p>	<p>Le materie in cui si concentra la maggior parte dei giudizi sospesi sono matematica e lingue straniere.</p> <p>Rispetto al voto conseguito all'esame di stato, gli studenti degli indirizzi liceali ottengono risultati meno gratificanti in particolare rispetto ai dati regionali e nazionali.</p> <p>Sebbene i dati relativi agli abbandoni non appaiano percentualmente significativi, sui trasferimenti in uscita si registra un dato più elevato nei primi 3 anni di corso rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	1 - Molto critica
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	 4 - 5 - Positiva
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola perde una percentuale di studenti poco rilevante nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio.</p> <p>I dati degli studenti ammessi ai successivi anni di corso sono sostanzialmente migliori rispetto a quelli regionali e nazionali, sono invece in linea con i dati provinciali.</p> <p>Sulla base di tali dati e di quelli relativi ai giudizi sospesi, i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono da considerarsi adeguati al perseguimento del successo formativo degli studenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VBIS00700V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	67,4	63,2			55,9	57,3	50,1	
Liceo	53,0	↓	↓	↓	-6,4	50,0	↓	↓	↔	1,8
VBPS007019 - II A	44,6	↓	↓	↓	-14,4	37,7	↓	↓	↓	-6,7
VBPS007019 - II A	n.d.				n.d.	50,5	↔	↓	↔	10,5
VBPS007019 - II A	65,6	↔	↓	↑	-1,8	59,1	↔	↔	↑	0,8
VBPS007019 - II B	63,3	↔	↓	↔	-1,5	43,7	↓	↓	↓	-11,1
VBPS007019 - II B	47,6	↓	↓	↓	-17,3	61,6	↑	↑	↑	7,1
VBPS007019 - II C	40,1	↓	↓	↓	-21,7	52,0	↔	↓	↔	4,2
		54,1	56,5	52,2			48,0	49,3	42,8	
Tecnico	36,3	↓	↓	↓	-13,6	34,2	↓	↓	↓	-9,6
VBTF00701B - II A	42,6	↓	↓	↓	-10,5	23,3	↓	↓	↓	-24,5
VBTF00701B - II A	39,9	↓	↓	↓	-11,5	52,0	↑	↔	↑	7,4
VBTF00701B - II A	34,9	↓	↓	↓	-16,1	19,8	↓	↓	↓	-24,8
VBTF00701B - II A	25,0	↓	↓	↓	-27,3	33,9	↓	↓	↓	-12,0
VBTF00701B - II B	42,9	↓	↓	↓	-8,4	48,4	↔	↔	↑	1,0
VBTF00701B - II B	36,4	↓	↓	↓	-14,6	53,4	↑	↑	↑	9,6
VBTF00701B - II B	24,4	↓	↓	↓	-27,7	17,2	↓	↓	↓	-29,5
VBTF00701B - II B	36,7	↓	↓	↓	-15,9	23,8	↓	↓	↓	-21,4
VBTF00701B - II C	41,6	↓	↓	↓	-11,3	47,3	↔	↔	↑	0,1
VBTF00701B - II C	29,3	↓	↓	↓	-16,9	21,4	↓	↓	↓	-18,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBPS007019 - II A	17	9	1	0	0	16	4	4	2	1
VBPS007019 - II A	-	-	-	-	-	5	1	2	5	5
VBPS007019 - II A	1	6	8	6	4	2	3	5	4	11
VBPS007019 - II B	5	2	11	6	4	9	8	4	4	3
VBPS007019 - II B	8	9	3	0	0	2	2	0	4	12
VBPS007019 - II C	15	6	0	0	0	3	5	5	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00700V	38,0	26,4	19,0	9,9	6,6	26,6	16,6	14,4	15,8	26,6
Piemonte	12,0	16,9	23,8	27,3	20,0	22,2	12,9	13,3	11,0	40,5
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBTF00701B - II A	10	10	8	0	0	23	4	0	0	0
VBTF00701B - II A	15	3	1	0	0	11	5	0	1	3
VBTF00701B - II A	8	6	2	0	0	1	2	1	5	7
VBTF00701B - II A	12	5	0	2	0	17	1	0	0	0
VBTF00701B - II B	6	18	3	1	0	7	3	3	2	13
VBTF00701B - II B	9	8	2	0	0	15	4	0	0	0
VBTF00701B - II B	8	6	2	0	0	2	1	1	5	7
VBTF00701B - II B	14	1	0	0	0	15	0	0	0	0
VBTF00701B - II C	14	3	0	0	0	17	1	0	0	0
VBTF00701B - II C	7	5	6	1	0	2	7	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00700V	52,6	33,2	12,2	2,0	0,0	56,1	14,3	3,6	7,6	18,4
Piemonte	18,0	20,2	17,7	16,5	27,6	22,3	15,0	8,7	15,2	38,8
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIS00700V - Liceo	43,4	56,6	25,5	74,5
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIS00700V - Tecnico	29,1	70,9	52,7	47,3
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In Italiano i risultati a livello di Istituto delle prove INVALSI sono allineati con quelli regionali e migliori di quelli nazionali. Quelli di Matematica sono in linea con la situazione regionale e nazionale.</p> <p>In particolare nei corsi tecnici i risultati delle prove di Italiano sono maggiormente positivi rispetto a quelli di Piemonte e Italia.</p> <p>La variabilità dei risultati è molto bassa tra le classi liceali ed è in linea con i dati nazionali nei corsi tecnici.</p>	<p>Si evidenziano risultati diversi tra licei e corsi tecnici.</p> <p>Nei licei i risultati in Italiano sono inferiori a quelli del Piemonte; quelli in Matematica sono inferiori sia a quelli del Piemonte sia a quelli nazionali.</p> <p>Si nota una variabilità tra i risultati degli alunni in Italiano all'interno delle singole classi dei licei, ma non preoccupante se si considerano i livelli di apprendimento medi che sono sostanzialmente allineati a quelli del Nord-Ovest e comunque superiori a quelli nazionali.</p> <p>I risultati in Matematica sono migliori nel Liceo scientifico articolazione scienze applicate ma meno positivi nei Licei Linguistico e delle Scienze Umane.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea con quella media se si esclude il caso della varianza nelle classi per le prove di italiano (dato comunque poco significativo perché i livelli dell'apprendimento sono equivalenti). I punteggi delle classi non si discostano, in generale, dalla media della scuola; in alcune classi di liceo per quello che riguarda matematica si discostano in positivo (il liceo scientifico opzione scienze applicate ha risultati nettamente migliori). La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e', in generale, allineata con la media nazionale, ma superiore nei licei per quanto riguarda matematica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta, mediante criteri comuni per l'attribuzione del voto di condotta, alcune competenze di cittadinanza degli studenti: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità, collaborazione tra pari e con i docenti. Quasi il 90% degli allievi ottiene valutazioni di condotta soddisfacenti.	La scuola non valuta in modo sistematico le competenze chiave degli studenti, pur perseguendone gli obiettivi nelle singole discipline in particolare per quello che riguarda la capacità di autoregolazione nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. L'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi vengono valutati solo al termine del quinquennio. In alcune classi degli indirizzi tecnici i risultati delle valutazioni del comportamento non sono in linea con quelli ottenuti dal resto della scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Pur non valutando alcuni aspetti in modo sistematico, analizzando i risultati espressi dal voto di condotta, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti si può ritenere accettabile. Nelle classi terminali degli indirizzi liceali, oltre il 75% degli allievi rivela competenze sociali e civiche cooperative, organizzative e /o progettuali. Negli indirizzi tecnici tali competenze sono meno sviluppate, comunque più del 50% assume atteggiamenti cooperativi, in alcuni casi orientati a individuare soluzioni innovative. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza una scheda per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti solo al termine del quinto anno.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VBIS00700V	57,7	57,7
53,3	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	46,1
46,1	43,6	PIEMONTE
53,4	53,4	44,1
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00700V	82,3	11,8	5,9	66,1	13,6	20,3	68,0	28,0	4,0	53,8	23,1	23,1
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	76,5	17,6	5,9	58,2	22,2	19,6	63,0	29,0	8,0	72,5	12,5	15,0
PIEMONTE	78,9	17,3	3,8	53,1	28,2	18,7	60,5	25,9	13,5	61,2	24,4	14,4
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00700V	82,3	17,6	0,0	76,3	15,2	8,5	68,0	16,0	16,0	69,2	7,7	23,1
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	76,5	17,6	5,9	67,7	14,8	17,5	69,6	14,5	15,9	76,2	10,0	13,8
PIEMONTE	78,7	14,9	6,4	59,2	19,5	21,4	65,8	16,3	17,9	65,2	15,4	19,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VBIS00700V	69,3	30,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	69,3	30,7
PIEMONTE	70,7	29,3
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VBIS00700V	75,2	32,4
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	71,9	53,5
PIEMONTE	75,4	47,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VBIS00700V	liceo linguistico	12,5	17,5	27,5	32,5	10,0	0,0
- Benchmark*							
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		7,3	19,8	34,4	25,0	11,5	2,1
PIEMONTE		5,5	19,2	33,0	30,7	9,3	2,3
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VBIS00700V	liceo scientifico	0,0	22,9	27,1	33,3	12,5	4,2
- Benchmark*							
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		4,1	16,6	27,9	31,0	12,4	7,9
PIEMONTE		3,8	13,1	28,6	33,6	15,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VBIS00700V	istituto tecnico	18,5	38,3	27,9	11,7	3,2	0,5
- Benchmark*							
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		19,2	37,1	29,7	11,5	2,3	0,2
PIEMONTE		27,0	36,4	24,1	10,4	1,7	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale di immatricolati all'università. Percentuale di studenti con più della metà dei CFU più alta rispetto al dato nazionale per tutti gli ambiti. Percentuale di studenti senza CFU mediamente in linea con il dato nazionale.	La scuola non monitora adeguatamente i risultati degli studenti in uscita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60), però il dato relativo agli studenti che non ha ottenuto crediti è significativamente superiore alla media provinciale e regionale.

In considerazione del fatto che circa un terzo degli studenti dell'Istituto proviene dalla regione Lombardia e, per motivi logistici, una parte consistente dei diplomati si iscrive negli atenei lombardi, il confronto con i dati regionali è parziale e assume invece particolare rilevanza il confronto con il dato nazionale (si veda la rubrica "Punti di forza e di debolezza").

Relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro si evidenziano dati positivi rispetto a quelli regionali e nazionali, tuttavia tra il 2011 e il 2012 si registra un netto calo occupazionale che allinea i dati a quelli nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze maturati 2014	COMPETENZE MATURATI 2014(2) Foglio1.pdf
Voto di condotta 2013-14	VotoCondotta 2013-14.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	9,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	20	5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	20	33,7	33,4
	Alto grado di presenza	40	51,5	40,5
Situazione della scuola: VBIS00700V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	19,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	8,7	6,8
	Medio - alto grado di presenza	33,3	31,1	27,4
	Alto grado di presenza	50	40,8	40,3
Situazione della scuola: VBIS00700V		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VBIS00700V - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	89,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	88,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	89,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	87,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	60	88,1	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	60	56,4	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40	39,6	23,1
Altro	No	0	14,9	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VBIS00700V - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	73,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	75,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	77,7	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	73,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	75,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	41,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	69,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	32	26
Altro	No	0	9,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni indirizzo ha tenuto conto nella progettazione didattica degli obiettivi ministeriali presenti per i Tecnici nelle Linee Guida e per i Licei nelle Indicazioni nazionali, ciò ha comportato un grande lavoro di programmazione soprattutto per le materie caratterizzanti gli indirizzi per adeguarsi ai nuovi curricula. Di conseguenza gli insegnanti si riferiscono a tali indicazioni come strumento di lavoro per la progettazione didattica.</p> <p>Coerentemente con l'articolazione tecnico-liceale dell'istituto, alcuni progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contenuti nel POF contribuiscono a potenziare la specificità dei singoli indirizzi, altri rispondono ad esigenze di carattere trasversale. Tutti i progetti individuano in modo chiaro gli obiettivi da perseguire.</p>	<p>La scuola, che comprende sia Indirizzi tecnici (4) che Indirizzi liceali (3), non ha elaborato un curriculum complessivo d'istituto e di conseguenza manca una progettazione relativa ai traguardi di competenza trasversali da raggiungere alla fine e del biennio e del triennio.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	60	12,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40	37,6	37,8
	Alto grado di presenza	0	46,5	36,1
Situazione della scuola: VBIS00700V		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	33,3	15,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	16,7	34	37,9
	Alto grado di presenza	50	43,7	36,3
Situazione della scuola: VBIS00700V		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VBIS00700V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	60	88,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60	71,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	40	80,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	80	99	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	40	64,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	95	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	54,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	52,5	51,8
Altro	No	0	10,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VBIS00700V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	83,3	87,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	74,8	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	76,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	83,3	96,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	16,7	47,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	90,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	55,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	66,7	51,5	48,8
Altro	No	0	5,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto sono attivi le seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assi culturali (L1, L2, Matematico, Scientifico-Tecnologico e Storico-Sociale), tutti con relativi referenti individuati come Incarichi Trasversali dal Collegio Docenti; • Alcuni dipartimenti disciplinari: Matematica, Scienze Motorie; • Presenza di Coordinamenti in tutti gli indirizzi dell'istituto. 	<p>Nonostante la presenza degli assi culturali - la cui attività principale è stata quella prevalentemente di elaborare prove per competenza e di formare i docenti della scuola ad una didattica per competenze – ad eccezione di Matematica e Scienze Motorie, raramente i docenti delle altre discipline procedono ad una progettazione didattica condivisa e a una periodica revisione della stessa. Tuttavia per le discipline che caratterizzano i singoli indirizzi vi sono momenti di verifica e revisione della progettazione didattica.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	24,8	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	23,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	51,5	56,9
Situazione della scuola: VBIS00700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	49,5	56,2
Situazione della scuola: VBIS00700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	52,5	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21,8	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	25,7	21,2
Situazione della scuola: VBIS00700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	52,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	14,6	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	33	19,7
Situazione della scuola: VBIS00700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	51,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	18,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	29,7	23,7
Situazione della scuola: VBIS00700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	83,3	59,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	25,2	23,6
Situazione della scuola: VBIS00700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF sono previsti criteri comuni di valutazione (per livelli di apprendimento) e misurazione delle prove. Relativamente alla loro strutturazione, la maggior parte dei docenti predispone prove volte a verificare Conoscenze, Abilità e Competenze. Vengono somministrate nel corso dell'anno prove strutturate, con relative griglie di correzione, per classi parallele nelle seguenti discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scienze Motorie per le classi del biennio e del triennio • Matematica per il biennio e triennio • L2 per il biennio • Italiano (test d'Ingresso classi prime) <p>La scuola progetta e attiva, a seguito della valutazione degli studenti i seguenti interventi didattici specifici di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero in itinere • Ufficio dell'Inglese della Matematica e dell'Italiano • Corso di alfabetizzazione per studenti non italofofoni. 	Per alcune discipline non vi sono prove strutturate comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti figure di riferimento per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari a cui partecipa un buon numero di insegnanti.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate per la valutazione.

A seguito degli indizi raccolti durante gli anni scolastici e della somministrazione di specifiche prove, la scuola certifica le competenze conseguite dagli alunni al termine del biennio per tutti gli assi disciplinari.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata. Il giudizio scaturisce dalla mediazione dei punti di forza e di debolezza evidenziati nel nostro istituto a seguito della somministrazione di questionari appositamente elaborati e divisi per biennio/triennio, liceo/corsi tecnici e assi culturali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	51,5	64,3
	Orario ridotto	20	20,8	8,7
	Orario flessibile	60	27,7	27
Situazione della scuola: VBIS00700V		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	44,7	50,6
	Orario ridotto	33,3	26,2	11,9
	Orario flessibile	16,7	29,1	37,5
Situazione della scuola: VBIS00700V		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VBIS00700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	99,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60,0	47,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20,0	6,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	11,9	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VBIS00700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	95,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	38,8	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	33,3	4,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	12,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VBIS00700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	85,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20	7,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VBIS00700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,2	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	33,3	5,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	4,9	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di laboratori alcuni dei quali all'avanguardia. Esistono figure di coordinamento dei laboratori e responsabili del piano acquisti.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione del tempo, la scuola ha scelto di mantenere l'articolazione del proprio orario scolastico su 6 giorni perché più favorevole al tempo di apprendimento degli studenti e di adeguare quanto previsto per legge circa la durata delle ore di lezione per problemi legati ai trasporti.</p> <p>La scuola dispone di una ricca biblioteca, organizzata, dotata di spazi di lettura sempre fruibili dagli studenti.</p>	<p>Non tutti gli studenti fruiscono parimenti degli spazi laboratoriali perché alcuni di essi sono o poco agibili (a causa di problemi strutturali) o non sempre fruibili perché adibiti ad aule scolastiche. Nello specifico per quanto riguarda le attività motorie viene evidenziato che gli spazi sono insufficienti in relazione al numero della popolazione scolastica.</p> <p>Inoltre in alcuni corsi, nell'ambito dei cambiamenti introdotti dalla riforma Gelmini, si registra una diminuzione significativa del personale ITP.</p> <p>Tranne poche classi dotate di LIM e/o proiettori e PC, la maggior parte di esse ne sono del tutto sprovviste (mancano inoltre carte geografiche aggiornate, armadietti, prolunghe elettriche e altro materiale necessario).</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha da sempre promosso modalità didattiche e laboratoriali innovative. Sono stati realizzati progetti ministeriali e altri autofinanziati volti a integrare apprendimento e nuove tecnologie (progetti CobiLab e Cobipad).</p> <p>Da molto tempo, per la formazione degli alunni, ci si avvale della proficua collaborazione offerta da agenzie di settore, attraverso l'attivazione di stages presso le aziende stesse.</p> <p>Gli stages stessi costituiscono una corsia preferenziale per l'accesso al mondo del lavoro.</p> <p>Sono in corso importanti collaborazioni con aziende del settore metalmeccanico, volte a rafforzare il rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro, con l'acquisizione di nuove attrezzature all'avanguardia nel settore.</p>	<p>La carenza di risorse economiche e motivazionali determina una crisi della progettualità.</p> <p>L'assenza di docenti adeguatamente formati e certificati ha impedito la realizzazione della metodologia CLIL.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VBIS00700V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,3	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VBIS00700V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	43,2	54,2	53,2
Azioni costruttive	14	41,1	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	43	31,4	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VBIS00700V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,4	40,2	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,4	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VBIS00700V % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	40,8	43,4	47,3
Azioni costruttive	40	32,4	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	40	36,6	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VBIS00700V % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,51	2,4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,18	1,9	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,84	0,6	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,31	1,7	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,36	0,6	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VBIS00700V % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	25,00	11,5	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBPS007019	Liceo Linguistico	34,6	25,8	48,9	59,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		29,0	30,1	49,9	61,0
PIEMONTE		61,1	55,6	67,4	70,7
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBPS007019	Liceo Scientifico	26,3	36,9	35,9	40,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		39,7	50,5	58,1	52,8
PIEMONTE		47,1	52,2	59,2	68,3
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso	
VBPS007019	Liceo Scienze Umane	38,4	41,0		36,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		34,0	19,3		41,0
PIEMONTE		64,3	66,4		78,2
ITALIA		84,5	87,3		102,4

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBTF00701B	Istituto Tecnico	58,4	47,6	49,1	61,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		58,5	63,3	57,3	60,2
PIEMONTE		83,8	78,3	89,0	98,4
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si cerca di promuovere la condivisione di regole di comportamento e il loro rispetto attraverso il progetto di accoglienza delle classi prime (Regolamento e patto formativo) e gli interventi (dove necessari) delle psicologhe d'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A fronte di una crescente problematicità vissuta dai giovani nelle relazioni interpersonali tra pari e non, gli interventi di cui sopra si sono rivelati spesso inefficaci. Manca infatti un'azione finalizzata alla formazione del personale docente, alla educazione e condivisione delle regole con gli studenti e alla realizzazione di progetti atti al recupero di comportamenti scorretti e alla promozione delle competenze sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali – alcuni dei quali all'avanguardia – sono usati in misura minore rispetto alla loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se esse non sempre sono estese a tutto l'istituto. Le regole di comportamento sono definite e condivise con risultati non sempre omogenei. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci. Il giudizio scaturisce dalla mediazione dei punti di forza e di debolezza evidenziati nel nostro istituto dall'esperienza didattica di tutti i giorni e dall'analisi dei progetti presenti nel POF.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	23,9	13,9
Situazione della scuola: VBIS00700V		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza le seguenti attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La scuola organizza attività di orientamento in entrata per gli studenti disabili e attività di accoglienza e di ascolto a partire dal primo giorno di scuola e per la durata di tutto l'anno scolastico per tutti gli studenti. 2. Collegialità. Vengono coinvolte la famiglia, tutti gli educatori e gli insegnanti del consiglio di classe (attraverso GLI che redige annualmente il piano dell'inclusione) nella stesura del PEI e del PDP. 3. Vengono utilizzate metodologie didattiche che favoriscono l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo classe. Infatti le attività da svolgere vengono progettate nel rispetto delle singole capacità ma realizzate all'interno della classe a volte in piccoli gruppi e in alcuni casi nel rapporto uno a uno. 4. I docenti attraverso varie metodologie didattiche mirano al raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI e nel PDP. E attraverso un monitoraggio costante se ne verifica l'efficacia. 5. Per gli studenti internazionali vengono attivati corsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana. 6. Attività di formazione per i docenti sono state attivate su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. <p>Risultati: generalmente per quanto riguarda i ragazzi con disabilità questi riescono a trarre benefici dagli interventi realizzati</p>	<p>Per quanto riguarda l'inclusione e i livelli di apprendimento, i ragazzi DSA e stranieri non sempre raggiungono risultati soddisfacenti anche a causa di classi particolarmente numerose. Si incontrano resistenze da parte di una percentuale minoritaria di docenti nell'applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.</p> <p>Nel caso degli studenti disabili, con programmazione per obiettivi minimi, si rileva una più alta percentuale di non ammissioni nel passaggio dal secondo al terzo anno.</p> <p>Tutte le attività organizzate dalla scuola nel passato per l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'apprendimento dell'italiano per i ragazzi stranieri si sono via via ridotte a causa della drastica diminuzione dei fondi disponibili.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VBPS007019	15	113
VBTF00701B	24	181
Totale Istituto	39	294
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	9,4	77,7
PIEMONTE	9,7	61,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VBIS00700V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	20	57,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	15,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	60	75,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	83,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	14,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	60	47,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	32,7	18,6
Altro	No	0	37,6	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VBIS00700V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	58,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	11,7	13
Sportello per il recupero	Si	50	60,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	73,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	18,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	50	42,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	36,9	23,3
Altro	No	16,7	28,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VBIS00700V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	20	35,6	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	15,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	75,2	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	98	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	80	44,6	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	77,2	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	94,1	91
Altro	No	0	12,9	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VBIS00700V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	37,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	58,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	88,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	66,7	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	76,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	92,2	87,2
Altro	No	0	13,6	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le difficoltà scolastiche sono di varia natura, pur riguardando sia il singolo individuo sia il contesto nel quale è inserito, e si riscontrano prevalentemente in presenza di disturbi dell'attenzione, del linguaggio e di ritardo cognitivo. Si cerca di garantire l'inclusione degli studenti attraverso progetti e/o interventi realizzati dalle psicologhe d'istituto.

Sono previste periodiche forme di monitoraggio dei PEI e dei PDP. I ragazzi con disabilità, generalmente, traggono benefici dagli interventi di cui sopra.

Per alcune discipline (italiano, lingue straniere, matematica) vengono attivati interventi di recupero per gruppi di livello a partire dal mese di novembre.


Una parte dei docenti ricorre ad alcune strategie didattiche (utilizzo mappe concettuali, cooperative learning) per venire incontro ai bisogni educativi.

La scuola valorizza particolari attitudini disciplinari favorendo la partecipazione a varie attività, ad es.: olimpiadi della matematica e di altre discipline, concorsi nazionali o internazionali, conseguimento delle certificazioni delle lingue straniere ed ECDL.

A causa della riduzione dei fondi sono stati ridotti gli sportelli individuali di recupero e/o potenziamento.

Ciò ha avuto delle ricadute negative sui livelli di apprendimento degli alunni e in modo particolare per coloro che hanno bisogni educativi speciali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano l'inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

Il giudizio scaturisce dalla mediazione dei punti di forza e di debolezza evidenziati nel nostro istituto sulla base dell'esperienza didattica di tutti i giorni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VBIS00700V - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	50	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	0	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90	36,9	32,3
Altro	No	50	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nel Verbano-Cusio è presente una rete (ad ora informale) di scuole di I e II grado che propone buone prassi di orientamento tra i due ordini di scuole e unifica le modalità di azioni e i tipi di messaggi da utilizzare in fase di orientamento. - Vengono svolte attività di informazione agli studenti del I ciclo da parte della nostra scuola, preceduti da incontri informativi ai genitori degli studenti stessi; viene svolto un open day della scuola con i laboratori aperti. - La scuola effettua interventi formativi accogliendo gli studenti del I ciclo in "ministage" all'interno delle attività quotidiane e, in alcuni casi, mette a disposizione delle scuole di I grado laboratori e personale per svolgere attività laboratoriali. - L'efficacia degli interventi è monitorata da una scuola campione del territorio (media di I grado) e sulla base dei risultati del monitoraggio sono ripensate le attività svolte a livello territoriale. - Il monitoraggio della consapevolezza nella scelta della scuola superiore viene svolto al primo anno mediante un intervento svolto dal servizio psicologico dell'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' difficoltoso accogliere studenti provenienti dalle scuole di I grado durante le normali ore di lezione e nei laboratori, per problemi organizzativi, e ciò limita questo tipo di intervento formativo, utile per la scelta del ragazzo. - Il monitoraggio per la scelta della scuola successiva al diploma (Università/lavoro) è stato svolto solo parzialmente in alcune classi, non sistematicamente su tutta la scuola.

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:VBIS00700V - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	40	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	60	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	58,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	100	84,1	82,4
Altro	No	10	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Al terzo anno della scuola superiore viene svolta un'analisi sulla consapevolezza del sé e sulla bontà della scelta della scuola, mediante un intervento svolto dal servizio psicologico dell'istituto. Tale intervento consente, in alcuni casi, un riorientamento dello studente.

- L'orientamento alla scelta universitaria viene svolto con la partecipazione degli studenti a un'attività della durata di due giorni, in cui le Università e gli enti formativi colloquiano con i ragazzi nella sede della scuola. Inoltre è possibile la partecipazione degli studenti agli open days delle Università.

- Viene svolta un'attività di orientamento (Mestieri e professioni), al quarto anno di tutti gli indirizzi, in cui professionisti, imprenditori, ed altre figure provenienti dal mondo del lavoro illustrano agli studenti la propria attività; di seguito alla fase di informazione viene data agli studenti la possibilità di effettuare uno stage di una giornata presso uno dei professionisti o aziende o Enti coinvolti (Job Shadow).


- Da parecchi anni si effettuano stage, su richiesta degli studenti, alla fine del quarto anno presso professionisti o aziende o Enti del territorio; in alcune classi anche durante l'anno scolastico.

- Si organizzano progetti in collaborazione con Enti o aziende del territorio.

- Si organizzano incontri di orientamento per indirizzo con ex studenti dell'istituto.

Pur essendo allo stato attuale un problema in discussione, non esiste un collegamento strutturale e formale con le realtà del territorio. I contatti ci sono ma sono legati all'evento o al progetto su cui si fonda la collaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Ai fini di un eventuale riorientamento, la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF, che rappresenta un lavoro largamente condiviso, studiato e aggiornato anche nei dettagli.</p> <p>Il POF è proposto alle famiglie, agli studenti e a tutti coloro che volessero prenderne visione.</p> <p>La lunga e ormai ultradecennale tradizione della scuola ha comunque creato una sorta di missione informale, ampiamente legata ai profondi ed estesi rapporti con il territorio di riferimento, che costituisce un sicuro riferimento non solo in molte delle iniziative che la scuola prende di concerto con la comunità, ma anche in relazione alle scelte didattico-educative finalizzate ad un più immediato e proficuo inserimento dei propri diplomati nella società e nel lavoro.</p>	<p>Il POF viene discusso e approvato all'interno del Collegio Docenti, tuttavia le sue dimensioni e il tentativo di definirlo il più possibile in dettaglio, non consentono sempre una riflessione e una condivisione estesa a tutte le componenti dell'istituto.</p> <p>Gli insegnanti di nuova nomina, non sempre possono essere coinvolti nelle riflessioni, sia a livello di POF che di missione, in quanto il loro arrivo a scuola si distribuisce spesso nell'arco dell'anno</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione formale avviene soprattutto a livello di POF, ma viene anche definita nei dettagli e talvolta emendata passando attraverso altri organi della scuola quali i coordinamenti di indirizzo, i collegi docenti, i consigli di istituto, le riunioni con le OO.SS.</p> <p>Lo stato di avanzamento degli obiettivi avviene attraverso una serie di incontri con gli organismi di cui sopra.</p> <p>I meccanismi di controllo adottati sono essenzialmente affidati ai vari coordinatori, alla segreteria e, ovviamente, in ultima istanza, al dirigente scolastico</p>	<p>Gli strumenti di controllo di tipo formale avvengono secondo i modi e i tempi previsti dalle norme, attraverso gli organi preposti, quali la dirigenza, la segreteria e, non ultimo, i revisori dei conti.</p> <p>Non sempre esistono meccanismi di controllo oggettivi (test, questionari, ecc.) in grado di fornire tutti quegli elementi necessari a una verifica puntuale dei processi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	60	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	0	25,1	28,7
	Più di 1000 €	10	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00700V	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VBIS00700V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,36	75	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,64	25	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VBIS00700V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	94,08	81,68	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VBIS00700V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	105,77	87,17	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VBIS00700V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,51	28,51	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VBIS00700V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,09	28,24	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VBIS00700V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	88,1	92,6
Consiglio di istituto	Si	20	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	0	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	30	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	20	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VBIS00700V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	73,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	60	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	50	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VBIS00700V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	60	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	10	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	29,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	40	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VBIS00700V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	30	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70	77,8	77,1
I singoli insegnanti	Si	20	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VBIS00700V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	10	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	10	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VBIS00700V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	64,2	73,3
Consiglio di istituto	No	30	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	50	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VBIS00700V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	8,5	12,6
Consiglio di istituto	Si	60	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	90	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VBIS00700V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	20	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	10	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	10	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VBIS00700V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	70	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	29	31,9
I singoli insegnanti	No	20	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VBIS00700V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	24,42	30,4	30,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,02	4,7	9,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	53,49	54,9	36,9	30,5
Percentuale di ore non coperte	10,08	10	26,3	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:VBIS00700V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	35,64	5,9	23,4	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,77	4,1	9,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,81	72,5	44,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	18,79	17,5	23,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali è nettamente in linea con i riferimenti provinciali e sostanzialmente coerente con i dati regionali e nazionali. Il FIS risulta ampiamente distribuito tra gli insegnanti e il personale ATA; nel caso degli insegnanti, rispetto ai dati nazionali, è superiore anche la percentuale di coloro che superano i 500 euro.</p> <p>L'impatto delle assenze degli insegnanti è sostanzialmente basso rispetto ai dati nazionali sia negli istituti tecnici che nei licei se si considerala bassa percentuale di ore non coperte.</p>	<p>Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono affidate a Collegio Docenti e Consiglio di istituto ma non, in modo formale, a gruppi di lavoro opportunamente predisposti. I Consigli di classe intervengono direttamente sulla scelta della modalità di lavoro degli studenti, ma in modo indiretto, attraverso le attività formalizzate degli assi culturali, nella quali i singoli insegnanti portano proposte e contributi.</p> <p>Nel progettare i contenuti del curriculum, data la notevole differenziazione in seno agli indirizzi della scuola, si preferisce maggiormente affidarsi a appositi gruppi di lavoro, occorrerebbe riposizionare in un ruolo più centrale il Collegio Docenti.</p> <p>Il Collegio Docenti non interviene direttamente nella scelta dei temi per l'aggiornamento degli insegnanti, che tuttavia approva sulla base delle proposte elaborate dai gruppi di lavoro.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VBIS00700V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	28	16,4	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VBIS00700V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12420,25	6934,8	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VBIS00700V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	186,27	262,81	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VBIS00700V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	19,94	19,3	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VBIS00700V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	30	39,2	31,5
Lingue straniere	0	20	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	50	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	0	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	10	16,5	17,6
Sport	0	20	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	50	21,6	20,6
Altri argomenti	1	50	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VBIS00700V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	6,6	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VBIS00700V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,30	34,2	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VBIS00700V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VBIS00700V
Progetto 1	Approfondisce le dinamiche che stanno alla base dei problemi di ansia e disagio nello stare a scuola evidente in molti studenti. Si indirizza agli alunni particolarmente fragili dal punto di vista emotivo-relazionale per realizzare un clima sereno e part
Progetto 2	All'interno di un sistema di relazioni con enti ed istituzioni anche esterne alla scuola si pone il problema di una cultura complessivamente consapevole e rispettosa dell'ambiente nell'ottica di uno sviluppo eco sostenibile.
Progetto 3	Offre uno spazio di ascolto, valutazione e approfondimento psicologico per gli studenti. Realizza una concreta consulenza per genitori e docenti, coordina e supporta gli interventi nei gruppi-classe con particolare presenza di BES.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30	16,5	19
	Alto coinvolgimento	20	55,7	51,6
Situazione della scuola: VBIS00700V		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola alloca le risorse relative ai progetti, in misura ben ripartita e in linea con i riferimenti nazionali, fra le spese relative al personale e quelle per l'acquisto di attrezzature e servizi.</p> <p>Il coinvolgimento del personale esterno nei tre progetti più importanti è alto, in linea con i riferimenti regionali e nazionali.</p> <p>L'ampiezza di offerta di progetti è doppia rispetto al dato nazionale, ma non incide sulla spesa in quanto l'indice di frammentazione rimane coerente con i dati nazionali e regionali. Inoltre la spesa per la retribuzione del personale nei progetti è bassa e non si discosta dal dato provinciale.</p>	<p>In riferimento a tutti gli indici, provinciali, regionali e nazionali, le spese per i progetti ritenuti prioritari non sempre si concentrano sulle tematiche che la scuola ha individuato come più importanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

La scuola e' attivamente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VBIS00700V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,3	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VBIS00700V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	10	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	10	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VBIS00700V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	18,9	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VBIS00700V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	31,8	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: VBIS00700V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>In mancanza di fondi, la scuola ha dovuto strutturare incontri di formazione non strettamente formalizzati e organizzati tra gli insegnanti, attivando, le proprie funzioni strumentali.</p> <p>Tra questi: il corso per i nuovi docenti, la didattica della storia, la relazione e educativa, la LIM portatile, la lingua araba, la didattica della storia, la crisi dell'etica, il museo del paesaggio e gli aspetti psicologici della valutazione.</p> <p>Data la notevole competenza di alcune delle risorse umane della scuola, la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è generalmente molto alta.</p> <p>Le ricadute nell'attività ordinaria della scuola, non possono essere misurate direttamente, ma, considerando la partecipazione dei docenti, possono essere senz'altro ritenute positive.</p>	<p>La mancanza di fondi.</p> <p>La partecipazione su base volontaria, pur essendo ampia e qualificata, non garantisce la presenza costante di tutti gli insegnanti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tende a raccogliere e valorizzare le competenze del personale.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate attraverso una leadership il più possibile condivisa e partecipativa, che li coinvolge spesso direttamente nella progettazione e nella realizzazione di progetti e attività varie della scuola.</p>	<p>Non sempre si registra una corrispondenza diretta fra curriculum, esperienze formative e gestione delle risorse umane.</p> <p>Occorre strutturare meglio l'informazione sui curricula e sui titoli.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VBIS00700V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60	42,6	46,3
Curricolo verticale	Si	20	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	30	18,8	22,8
Accoglienza	Si	100	80,1	76,4
Orientamento	Si	100	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	90	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	90	88,6	86,5
Temi disciplinari	Si	30	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	10	28,4	35,9
Continuita'	No	40	35,2	41,5
Inclusione	Si	90	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	42,6	44,4
Situazione della scuola: VBIS00700V		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VBIS00700V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	8,5	6,7	6,6
Curricolo verticale	3	0,3	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	1	1,8	1,6	2,9
Accoglienza	13	12	10,3	9,5
Orientamento	19	20,2	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	5	9,1	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	14,5	8	7,8
Temi disciplinari	3	1,4	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	0	0	4	5,1
Continuità'	0	2	2,6	4
Inclusione	3	9,7	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro strutturati intorno a un'ampia tipologia di argomenti. Le modalità organizzative sono affidate, considerate le grandi dimensioni dell'istituto, a docenti referenti cui è assegnato un "incarico trasversale" oppure alle "funzioni strumentali". Tali gruppi producono materiali o elaborano informazioni di grande utilità per la scuola. Inoltre la scuola mette a disposizione degli insegnanti sia spazi fisicamente intesi che le aree riservate del sito internet dell'istituto al fine di condividere strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Qualche difficoltà si registra sull'attivazione di gruppi di lavoro su tematiche multidisciplinari in relazione alle competenze degli assi culturali. La didattica risulta ancora compartimentata nelle singole discipline con difficoltà di sviluppare percorsi e verifiche trasversali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur in mancanza di fondi, la scuola ha realizzato iniziative formative per i docenti su base volontaria. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola tende a valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20	24,4	23
Situazione della scuola: VBIS00700V		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80	60,4	57,9
	Capofila per una rete	10	24,4	26,1
	Capofila per più reti	10	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00700V	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	50	22	22,5
	Bassa apertura	0	9,1	8,2
	Media apertura	20	12,2	14,2
	Alta apertura	30	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00700V	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VBIS00700V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	30	38,6	48,7
Regione	0	0	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	28,4	19,2
Unione Europea	0	0	5,7	13,7
Contributi da privati	0	10	19,3	8
Scuole componenti la rete	3	90	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VBIS00700V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	60	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	10,8	10,5
Altro	0	20	30,7	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VBIS00700V - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	10	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	3	50	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	30	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	10,2	12,4
Orientamento	0	20	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	20	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	40	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	8,5	10
Situazione della scuola: VBIS00700V	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VBIS00700V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	30	39,8	40,4
Universita'	Si	50	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	14,8	19
Enti di formazione accreditati	No	30	42,6	46,8
Soggetti privati	No	50	59,1	59,2
Associazioni sportive	No	50	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	50	55,1	56,9
Autonomie locali	No	70	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	60	42,6	42,7
ASL	Si	50	54	52,4
Altri soggetti	Si	10	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VBIS00700V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	90	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
VBIS00700V				X
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		21,0		78,0
PIEMONTE		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	10	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	30	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	20	26,7	19,9
Situazione della scuola: VBIS00700V %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VBIS00700V % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	5,51	13	16,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto fa rilevare una alta partecipazione a reti di scuole ed è capofila in più reti. La scuola stipula accordi con una relativa varietà di soggetti, con un numero complessivo di convenzioni medio-alto.	Bassa apertura ad altre reti o enti. Le fonti di finanziamento si limitano allo Stato e ad altre scuola; occorre, conseguentemente, reperire finanziamenti presso Regione, Enti Locali, Unione Europea e privati. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo istituzionale è essenzialmente confinata alle occasioni istituzionali.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VBIS00700V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,02	7,3	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	88,9	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	11,1	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VBIS00700V		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VBIS00700V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	50,96	84	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	80	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	20	14,2	15,6
Situazione della scuola: VBIS00700V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'arco dell'anno la scuola realizza azioni per coinvolgere i genitori con invio di note informative, proponendo incontri e inviti a manifestazioni e attività interne all'istituto. Il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie corrisponde al dato nazionale.	La partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti in Consiglio di Istituto è scarsa. Medio-bassa risulta invece quella relativa alle attività organizzate dalla scuola, soprattutto in relazione alla fase progettuale di gran partedelle attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento della laboratorialità	- Dimin. insuccesso scolastico - Dimin. tasso di abbandono scolastico nel biennio tecnico - Aumento motivazione allo studio - Incremento competenze
		Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in L2 (CLIL e Italiano per stranieri)	- Diminuzione insuccesso scolastico e in particolare delle sospensioni di giudizio - Miglioramento esiti esame di Stato
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione del sé:	- Adozione strumenti per valutare il miglioramento delle competenze: Imparare a imparare; Progettare - Diminuzione insuccesso scolastico
		Relazione con gli altri:	- Adozione strumenti per valutare il miglioramento: Comunicare, comprendere, rappresentare; Collaborare, partecipare; Agire in modo autonomo e resp.
		Rapporto con la realtà:	- Adozione strumenti per valutare il miglioramento: Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Relativamente agli esiti scolastici, riteniamo fondamentale la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento al CLIL e all'italiano per stranieri; la laboratorialità è in questo senso uno strumento necessario al perseguimento di tali obiettivi.

Allo stato attuale la scuola non valuta formalmente le competenze chiave di cittadinanza degli studenti se non relativamente ad alcuni obiettivi di condotta; tali competenze rientrano attualmente solo negli obiettivi generali che vengono valutati al termine del quinquennio. Lo scopo è quindi quello di avviare un progetto che conduca gli studenti dell'istituto alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e a un monitoraggio costante nel tempo degli indicatori di competenza.

Inoltre, in alcune classi degli indirizzi tecnici i risultati delle valutazioni del comportamento non sono in linea con quelli relativi al resto della scuola, e quindi l'obiettivo è quello di una maggiore uniformità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Valorizzazione delle competenze di cittadinanza nel curricolo di ogni studente.
		Progettazione di strumenti e percorsi formativi adeguati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.
		Miglioramento del comportamento degli studenti anche in termini di "condotta".
		Raccolta di indizi in merito alla preparazione degli studenti all'esame di stato
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento attività laboratoriale come processo di insegnamento-apprendimento anche con incremento di LIM e/o proiettori e loro utilizzo
		Incremento attività di laboratorio con personale ITP e lettori/lettrici di lingue straniere
✓	Inclusione e differenziazione	Miglioramento competenze linguistiche di italiano per alunni non italofoni
		Incremento della consapevolezza delle proprie capacità di apprendimento per studenti che intendono perseguire anche solo l'assolvimento dell'obbligo
		Continuità nella frequenza dei corsi degli studenti migranti
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formazione di una commissione che elabori strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza promuova il loro utilizzo e ne valuti l'efficacia.
		Sperimentazione della valutazione delle competenze di cittadinanza.
		Incremento numero di docenti con competenze linguistiche in una seconda lingua per didattica con metodologia CLIL
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Estensione della partecipazione dei docenti per ruoli di gestione nella scuola.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con i soggetti esterni presso i quali gli studenti dell'istituto hanno svolto alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini, scambi.
		Coinvolgimento più attivo delle famiglie sia nella definizione del percorso formativo che nella valutazione dello stesso.

		Coinvolgimento pieno, completo e strutturato, delle forze dell'ordine, anche in termini di consulenza.
--	--	--

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ai fini della valorizzazione e del potenziamento delle competenze linguistiche è fondamentale nel breve termine la disponibilità di personale qualificato e la disponibilità nonché fruibilità dei laboratori.
Curricolo, progettazione e valutazione, sono gli elementi cardine sui quali articolare il percorso formativo.
L'orientamento strategico e l'organizzazione sono fondamentali al fine dell'efficacia e del conseguimento degli obiettivi.
L'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie e le forze dell'ordine, sono importanti in quanto le competenze di cittadinanza richiedono una valutazione che coinvolga tutti i soggetti che concorrono al percorso educativo.